

*Trasfigurazione del Signore (festa)*

**MARTEDÌ 6 AGOSTO**

XVIII settimana del Tempo ordinario - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### **Inno** (TUROLDO)

*Ancora e sempre  
sul monte di luce  
Cristo ci guidi  
perché comprendiamo  
il suo mistero di Dio e di uomo,  
umanità che si apre al divino.*

*In lui soltanto l'umana natura  
trasfigurata è presenza divina,  
in lui già ora  
son giunti a pienezza  
giorni e millenni,  
e legge e profeti.*

*Andiamo dunque  
al monte di luce,  
liberi andiamo da ogni possesso:*

*solo dal monte  
possiamo diffondere  
luce e speranza  
per ogni fratello.*

### **Salmo** CF. SAL 23 (24)

Del Signore è la terra  
e quanto contiene:  
il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari  
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire  
il monte del Signore?  
Chi potrà stare  
nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti  
e cuore puro,  
chi non si rivolge agli idoli,  
chi non giura con inganno.

Egli otterrà  
benedizione dal Signore,

giustizia da Dio  
sua salvezza.

Ecco la generazione  
che lo cerca,  
che cerca il tuo volto,  
Dio di Giacobbe.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro (*Mc 9,2*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Gloria a te nei secoli per sempre!**

- Dio nostro, tu hai chiesto di ascoltare la parola di tuo Figlio trasfigurato nella luce: il tuo Spirito Santo apra la nostra mente all'intelligenza della tua parola.
- Dio nostro, nella carne di Gesù hai fatto brillare la tua vita eterna: trasfigura il nostro corpo di miseria per conformarlo al suo corpo di gloria.
- Dio nostro, in Gesù il Messia la Legge e i Profeti hanno trovato compimento: guida il nostro cuore a confessare che Gesù tuo Figlio è Signore per sempre.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. MT 17,5

Nella nube luminosa apparve lo Spirito Santo  
e si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio, l'amato:  
in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

*Gloria*

p. 608

## **COLLETTA**

O Dio, che nella gloriosa Trasfigurazione del tuo Figlio unigenito hai confermato i misteri della fede con la testimonianza di Mosè ed Elia, nostri padri, e hai mirabilmente preannunciato la nostra definitiva adozione a tuoi figli, fa' che, ascoltando la parola del tuo amato Figlio, diventiamo coeredi della sua gloria. Egli è Dio, e vive...

## **PRIMA LETTURA** DN 7,9-10.13-14

Dal libro del profeta Daniele

⁹Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il

suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. <sup>10</sup>Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti. <sup>13</sup>Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. <sup>14</sup>Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto. – *Parola di Dio.*

**oppure:** 2PT 1,16-19

Dalla Seconda lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, <sup>16</sup>vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza.

<sup>17</sup>Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l'amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». <sup>18</sup>Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte. <sup>19</sup>E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo

oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 96 (97)

Rit. Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.

<sup>1</sup>Il Signore regna: esulti la terra,  
gioiscano le isole tutte.

<sup>2</sup>Nubi e tenebre lo avvolgono,  
giustizia e diritto sostengono il suo trono. **Rit.**

<sup>5</sup>I monti fondono come cera davanti al Signore,  
davanti al Signore di tutta la terra.

<sup>6</sup>Annunciano i cieli la sua giustizia,  
e tutti i popoli vedono la sua gloria. **Rit.**

<sup>9</sup>Perché tu, Signore,  
sei l'Altissimo su tutta la terra,  
eccelso su tutti gli dèi. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** MT 17,5c

Alleluia, alleluia.

Questi è il Figlio mio, l'amato:

in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Mc 9,2-10

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>2</sup>Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro <sup>3</sup>e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. <sup>4</sup>E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.

<sup>5</sup>Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». <sup>6</sup>Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati.

<sup>7</sup>Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

<sup>8</sup>E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

<sup>9</sup>Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. <sup>10</sup>Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti. – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Santifica queste offerte, o Padre, per il mistero della gloriosa Trasfigurazione del tuo Figlio unigenito, e cancella i nostri peccati con lo splendore della sua luce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Dinanzi a testimoni da lui prescelti egli rivelò la sua gloria, e nella sua umanità, in tutto simile alla nostra, fece risplendere una luce incomparabile, per preparare il cuore dei discepoli a sostenere lo scandalo della croce e preannunciare il compimento, nel corpo di tutta la Chiesa, della gloria che rifulse in lui, suo capo.

E noi, uniti agli angeli e ai santi, a te innalziamo sulla terra il nostro canto e proclamiamo senza fine la tua gloria: **Santo...**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** 1Gv 3,2

**Quando Cristo si sarà manifestato, noi saremo simili a lui,  
perché lo vedremo così come egli è.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Il pane del cielo che abbiamo ricevuto ci trasformi, o Padre, a immagine di Cristo, che nella Trasfigurazione rivelò agli uomini il mistero della sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Fu trasfigurato**

La festa della Trasfigurazione ci invita a seguire le tracce di Gesù, che sale sull'alto monte, scegliendo di essere accompagnato da alcuni dei suoi discepoli, Pietro, Giacomo e Giovanni. Si realizza la profezia di Gesù nel versetto che precede immediatamente la pericope liturgica: «In verità io vi dico, vi sono alcuni presenti che non moriranno senza aver visto il regno di Dio venire con potenza» (Mc 9,1). Il volto di luce di Dio, che tutti vedranno solo alla fine dei tempi e alla fine della storia, quei tre discepoli lo hanno visto già durante la loro vita. La gloria di Dio si manifesta nella persona di Gesù, nel suo corpo, e il suo volto diventa luminoso, le sue vesti bianchissime, risplendenti: Gesù è trasfigurato, trasformato, cambia di aspetto, e si riveste della inenarrabile luce divina.

Perché Gesù, quest'uomo così ordinario e quotidiano, che proviene dalla borgata insignificante di Nazaret, cambia di aspetto? Perché il figlio del falegname di Nazaret conosce questa manifestazione gloriosa di Dio in lui? E poi, perché tutti gli evangelisti collocano questo evento di Gesù nel mezzo della sua vita terrena, quando la sua missione non è ancora compiuta, e non dopo la sua risurrezione?

L'evento della trasfigurazione si presenta come la testimonianza di una realtà che ha sempre abitato la persona di Gesù: lui è il Figlio di Dio, in cui abita la gloria di Dio, che dopo la sua morte

e risurrezione tornerà presso la gloria di Dio e da lì, alla fine dei tempi, farà ritorno nella sua gloria per giudicare i vivi e i morti. La trasfigurazione di Gesù rimane la più alta rivelazione della gloria del Messia: la trasfigurazione è caparra e primizia di quella visione che avremo tutti al momento della venuta definitiva del Signore. In Gesù di Nazaret, già durante la vita terrena e mentre andava liberamente e per amore verso la sua passione e morte, abitava tutta la gloria di Dio, tutta la potenza di Dio, tutta la vita di Dio. È la gloria di Dio che fa del suo corpo di uomo, del suo corpo di miseria, un corpo di gloria, il nuovo tempio, la definitiva la parola di Dio cui occorre prestare il nostro ascolto.

Nella trasfigurazione, Gesù appare manifestamente come il Figlio di Dio e come il Figlio dell'uomo che verrà nella gloria. Ma appare anche come il fine e il compimento di tutta la Legge e i Profeti. Ecco il motivo dell'apparire di Mosè ed Elia, che discorrono con lui, perché le Scritture ci parlano di Cristo e annunciano Cristo. Mosè ed Elia testimoniano che Gesù è il compimento di tutta l'attesa che attraversa la prima alleanza. Mosè lo aveva annunciato come profeta escatologico (cf. Dt 18,15); Elia e tutti i profeti avevano parlato di lui e atteso lui (cf. Lc 24,27). Ora sul monte alto attestano che lui è il Messia, il Figlio di Dio in cui abita la gloria del Padre. Questa è la visione che ha annunciato il profeta Daniele nella prima lettura («Ecco venire [...] uno simile a un figlio d'uomo [...]). Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano [...] e il suo regno

non sarà mai distrutto», Dn 7,13-14]), è la realtà attestata nella Seconda lettera di Pietro: «Vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo [...] perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: “Questi è il Figlio mio, l’amato, nel quale ho posto il mio compiacimento» (2Pt 1,16-17).

La festa odierna ci invita a rinnovare nel nostro cuore l’attesa del ritorno del Signore nella sua gloria, che nella sua trasfigurazione ha già manifestato. Allora anche la nostra capacità di amare conoscerà la sua pienezza. Egli, il Signore veniente, con una sua decisione metterà fine a questo mondo, il mondo della tribolazione, il mondo delle lacrime, dell’incomprensione, del non senso, della malattia, della morte, e instaurerà il suo regno di pace, di giustizia, di bene, di bellezza, di comunione.

*Signore Dio, tuo Figlio Gesù Cristo sull’alto monte si è manifestato ai suoi discepoli nella gloria che ha ricevuto da te prima della fondazione del mondo: concedici il tuo Spirito Santo affinché faccia di noi dei testimoni del tuo regno che ancora deve manifestarsi definitivamente, quando le realtà di questo troveranno il loro compimento di bellezza nella luce irradiata dalla trasfigurazione.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani**

Trasfigurazione del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Boris e Gleb, santi che soffrono la passione, martiri (1015) (chiesa russa); Iarlane Tvaloeli, monaco (X-XI sec.) (chiesa georgiana).

### **Copti ed etiopici**

Andrea, apostolo; Mercurio ed Efrem del Said, martiri (IV sec.).

### **Luterani**

Gli evangelici di Salisburgo, testimoni della fede (1731).